

Novembre 2022

## 17-19 dicembre 1976

A molti questa data non richiamerà nulla a memoria ma in quei giorni l'Italia, in [Cile](#), conquistava la [Coppa Davis](#) di tennis.

A tutt'oggi quella vittoria sportiva non è mai stata particolarmente celebrata (si pensi alla differenza con le vittorie calcistiche).

L'idea tanto semplice quanto geniale di [Procacci](#) prova a dare il giusto risalto a una impresa sportiva che avrebbe meritato maggior evidenza.

Intanto i protagonisti; cinque nomi forti del tennis italiano: [Panatta](#) [Barazzutti](#) [Bertolucci](#) [Zugarelli](#) e [Pietrangeli](#); ma poi illustri comprimari come [Mario Belardinelli](#) o [Bitti Bergamo](#) che vale la pena conoscere.



Il manifesto dell'evento sportivo



*“Quando ho detto ad Adriano che l'intervista sarebbe stata articolata su due giorni, non voleva crederci, gli sembrava un'eternità”*

incipit di "Una squadra" (2022) di Domenico Procacci (1960-)

Il libro è strutturato in modo sfizioso, ovvero con cinque interviste ad ogni singolo protagonista, cosa questa che ci permette confronto tra le voci narranti.

Il metodo dell'intervista fa scorrere la lettura con piacere e leggerezza.

Edito da [Fandango libri](#), il prodotto nasce come film (docuserie in sei parti) che peraltro ha riscosso ottimo successo di critica e di pubblico. Ma l'autore ha anche sentito il bisogno di fissare su carta, per salvare frammenti che non hanno trovato spazio nella serie.

Un "libro dei ricordi" così lo chiama Procacci per dare risalto alla sua natura più emotiva personale degli intervistati che resoconto rigidamente storico.

L'avventura poi si amplia di elementi di contorno quali le polemiche che hanno preceduto il viaggio in Cile.

È una docuserie e un libro ma ha lo spirito della cara commedia all'italiana, alla Risi, Scola o Monicelli.

Ebbero contro Dario Fo, Franca Rame e Domenico Modugno ma poi alla fine la coppa la vinsero loro... a tutt'oggi gli unici!



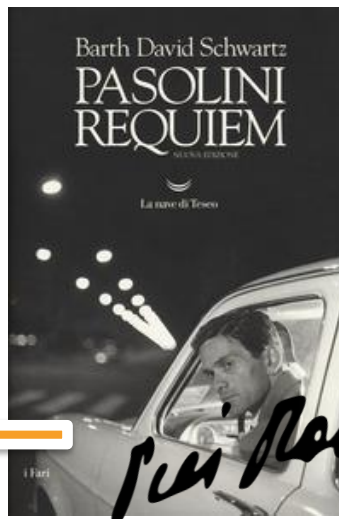
Adriano Panatta

# PIER PAOLO PASOLINI

## A cent'anni dalla nascita

L'intellettuale del Novecento su cui si è detto e si è scritto forse più di ogni altro.

Una biografia che è anche approfondimento culturale e di cronaca seguendo la vicenda giudiziaria legata alla sua morte prematura.



Su **Pier Paolo Pasolini** si è scritto di tutto, ma [Pasolini Requiem di B.D. Schwartz](#) rimane uno di quei volumi fondamentali per chiunque voglia approfondire la figura dell'intellettuale italiano più discusso e influente del Novecento.

Un best-seller, un classico, uno dei testi di critica pasoliniana più completi mai scritti, tanto da esser definito dal [New York Times](#) la miglior biografia sullo scrittore, che torna in libreria grazie a [La nave di Teseo](#).

Questa è la seconda edizione aggiornata (2020). Basato su interviste di amici, di nemici, di ammiratori e detrattori di Pasolini, il saggio di Schwartz intreccia racconto biografico con analisi critica delle sue opere principali.

Marxista, sostenitore di una religiosità arcaica contadina, omosessuale dichiarato e di conseguenza elemento di scandalo, è lo stesso PPP a parlare del suo «[scandalo del contraddirmi](#)» in **Poesia delle Ceneri**, rivolgendosi alla tomba di Gramsci.

Pare impossibile separare la vita dall'arte, il poeta dallo scrittore, il critico letterario dal giornalista, il regista dal contestatore.

Schwartz narra Pier Paolo ripercorrendo le polemiche, gli scandali mediatici, gli stessi sospetti fino a quel tragico [2 novembre 1975](#), giorno del ritrovamento del corpo senza vita di Pasolini all'Idroscalo di Ostia. Il libro tratta anche le vicissitudini legali fino alla riapertura dell'investigazione dopo quarant'anni.

## Recensioni in poche righe

### Dove non mi hai portata (2022)

MARIA GRAZIA CALANDRONE  
DOVE NON MI HAI PORTATA



1965. Una coppia abbandona nel parco di Villa Borghese la figlia di otto mesi e si suicidano. Quella bambina è l'autrice determinata a scoprire la verità. Torna così nei luoghi in cui sua madre ha vissuto, sofferto, lavorato e amato... e indagando sul passato.

### Giusto, sbagliato, dipende (2022)

ACCADEMIA  
DELLA  
CRUSCA

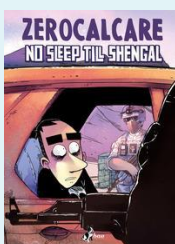


GIUSTO,  
SBAGLIATO,  
DIPENDE

Le risposte ai nostri dubbi sulla lingua italiana

Si può dire "ma però"? Come si scrive "qual è"? ma si dice "arancina" o "arancino"? Metto l'accento se scrivo "sé"? La lingua italiana ci mette di fronte ai dubbi di tutti i giorni. Sono centinaia le domande contenute in questo libro per fugare i nostri dubbi.

### No sleep till Shengal (2022)



La comunità ezida di Shengal è minacciata da tensioni internazionali e protetta dalle milizie curde. Questo libro a fumetti fotografa il momento preciso in cui un manipolo di persone si prova ad opporre allo strapotere in atto in quest'area di Mesopotamia.

### New York è una finestra senza tende (2017)



Un viaggio in una New York dai mille colori o sapori. Una città dove legno, cemento, ferro e mattoni sembrano attaccati dalla ruggine. C'è sorpresa nello sbarcare nel Nuovo Mondo e scoprire una città vecchia, vecchia come una fabbrica abbandonata.

# Proposte a prima vista



<p>Nicolas Barreau Mille luci sulla Senna</p>	<p>GARY SHTEYNGART LA CASA SULLA COLLINA</p>	<p>M.C. Beaton Agatha RAISIN L'INNOCENZA DELL'ASINO</p>	
<p>LA FINE DEL SOGNO FRANCESCO COSTA California</p>	<p>HIDE UNICA REGOLA: NON FARTI TROVARE</p>	<p>PAOLO GIORDANO TASMANIA</p>	<p>LAURA IMAI MESSINA L'isola dei battenti del cuore</p>
<p>Il nuovo thriller di Guillaume Musso Primo dicembre 2015 GUILLAUME MUSSO Angelique Anche gli angeli hanno i loro demoni</p>	<p>ANTONIO DEL SORBO ASCOLTANDO LA PELLE IL DERMATOLOGO RISPONDE</p>	<p>PIERGIORGIO PULIXI UN COLPO AL CUORE</p>	<p>UN NUOVO, EPICO ROMANZO ARRIVATO NELL'ANTICO EDIZIO WILBUR SMITH LOTTA FRA TITANI con MARK CHADBOURN HaperCollins</p>
<p>MARIA TERESA FERRETTI ALZHEIMER REVOLUTION Dalla genetica ai nuovi farmaci, dieci scoperte che stanno rivoluzionando la ricerca</p>	<p>STORIE DI CHI HA AVUTO IL CORAGGIO DI SCEGLIERE MARIO CALABRESI Una volta sola</p>	<p>IRVIN D. YALOM SUL LETTINO DI FREUD ROMANZO "L'epifania, soprattutto, fu quella di Freud che mi colpì" - Antonio Di Pietro</p>	<p>SERENA DANDINI AVREMO SEMPRE PARIGI PARRUCCIATE SENTIMENTALI IN DISORDINE ALFABETICO best BUR "Un lungo delirante di amore da Vittorini" - LA REPUBBLICA</p>
<p>LA STORIA • LE STORIE ANDREA CARANDINI ANTONINO PIO E MARCO AURELIO MAESTRO E ALLIEVO ALL'APICE DELL'IMPERO</p>	<p>PAOLA VARALLI GIALLO al CIMITERO MAGGIORE Una nuova indagine per le "squadre" Boretti e Vaili Sergio Neri Bross Francia/Francia/Italia</p>	<p>Jean-Paul Manganaro Oratorio Carmelo Bene</p>	<p>Michel Houellebecq Interventi I Fatti La casa di Einaudi</p>
<p>PAOLO RUMIZ Appia UNIVERSALE ECONOMICA ELETTRONICA</p>	<p>Susana Monsó L'OPOSSUM di SCHRÖDINGER Come vivono e percepiscono la morte gli animali MONSÓ BUR Einaudi</p>	<p>ENRICO BRIZZI L'IMPREDIBILE MARE DI MILANO Giù e su per di sette vicendari tra Fratta Biadene e la Riviera di Levante</p>	



# STALINGRADO

...mai così attuale



“**Stalingrado**” di [Grossman](#) è uno dei suoi capolavori. Un romanzo ambientato nella Seconda Guerra Mondiale che racconta dell'attacco nazista ai danni della città di Stalingrado.

“**Stalingrado**” è l'opera che più di tutte mostra gli orrori della guerra e le sofferenze di un popolo che cerca di resistere all'invasione e alla distruzione che ne deriva.

Narrazione avvincente che racconta una realtà di tanti.

Pur trattandosi di un romanzo storico, il focus è di tendenza intima; l'occhio di Grossman è puntato sulle vicende della famiglia Šapošnikov, mentre le loro vite vengono sconvolte dall'imminente battaglia di Stalingrado.

L'enorme offensiva di Hitler sul fronte orientale ha spinto le forze sovietiche a una ritirata prolungata; Stalingrado, che sorge su una scogliera vicino al [fiume Volga](#), è ciò che separa i nazisti dalla steppa kazaka ricca di petrolio.

Con questo suo grande romanzo, Grossman si fa portavoce di tutti i popoli vittime delle guerre, ma è sbagliato pensarlo come un romanzo cupo. Stalingrado brulica di amore, e persino ripetuti lampi di umorismo e grande umanità.

**Stalingrado** è un romanzo monumentale, e Grossman non smette mai di ricordarci che nella storia da sempre **sono le persone ad andare in guerra**, non le nazioni.

## Mondi e culture



Quante volte nel corso della nostra vita ci è capitato di volerci fermare a fare un breve pisolino... pardon, **inemuri**.

In Giappone è una vera e propria arte quella dell'inemuri.

Inemuri è una tecnica tutta giapponese per riposarsi in pubblico, non un semplice pisolino, ma qualcosa di più.

Anche noi in fin dei conti lo facciamo ma i giapponesi riescono a riposarsi in pubblico senza mai estraniarsi del tutto da ciò che li circonda.

Nel termine la spiegazione; infatti la parola inemuri si compone di 2 parti:

- “i” cioè “essere presenti”
- “nemuri” cioè “dormire”

In Giappone alzarsi presto e addormentarsi tardi per lavorare o studiare è segno di grande dedizione. Così dormire in pubblico diventa socialmente ben visto.

